

TITOLO

HO SCOPERTO CHE...

Ho avuto modo di interessarmi alla "Teogonia" di Esiodo e dalla sua lettura ho preso lo spunto per alcune considerazioni riguardanti antiche civiltà che mi hanno molto colpito. Ho notato che ci sono molte similitudini tra la nascita, lo sviluppo, le credenze e le religioni tra la Civiltà dei Sumeri e quella degli Ebrei, nonostante siano intercorsi più di 2000 anni tra di esse.

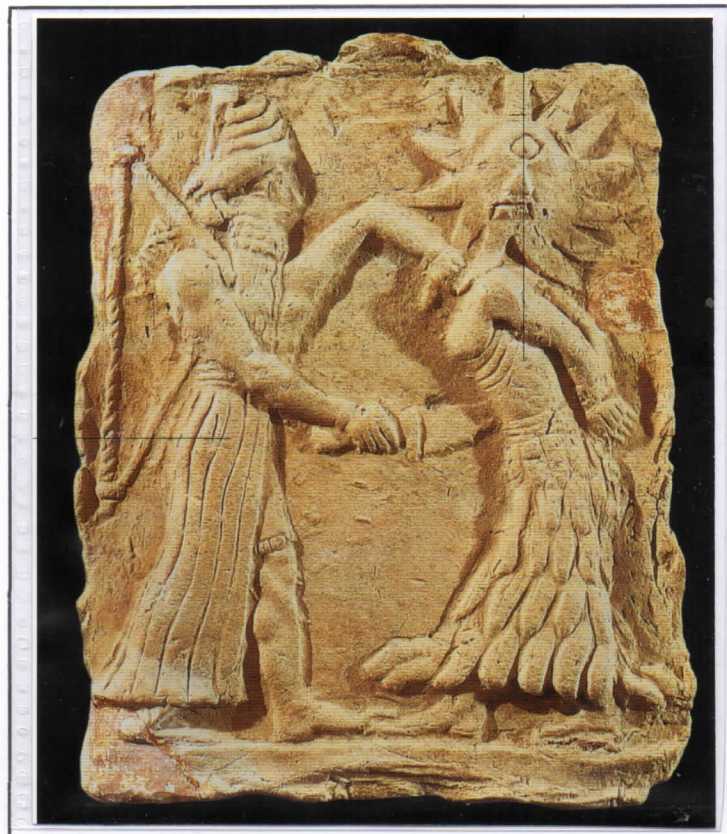
In queste poche pagine metto a confronto alcune di queste similitudini concludendo con un'altra considerazione che farà molto riflettere....

Per poter meglio seguire la narrazione, ho usato un differente colore per i caratteri: il nero per i racconti riguardanti i Sumeri e il marrone per i racconti riguardanti gli Ebrei.

PIANO

	Pag.	Pagg.
Titolo e Piano	1	1
Due parole sui Sumeri	1	2
La creazione del mondo	4	3-6
La creazione dell'uomo	2	7-8
Il giardino dell'Eden	2	9-10
La Torre di Babele	1	11
Il Diluvio universale	4	12-15
Epilogo	1	16

Si ricorre sempre ad un dio per risolvere ciò che gli uomini non riescono a risolvere. Fin dai primordi l'uomo si è "creato" gli dei per trovare aiuto nell'eterno conflitto fra il bene ed il male.



Un dio sumero trafigge con la sua spada un essere ciclopico-
Placchetta a rilievo del periodo Paleo babilonese (2.000 a.C.)- Bagdad Museo Nazionale dell'Iraq.

DUE PAROLE SUI SUMERI

Gli storici sono concordi nell'affermare che la scrittura, dai graffiti, ai petroglifi, ai geroglifici, è l'indice di valutazione dello sviluppo delle varie civiltà.



Archeologicamente documentata, la scrittura più antica è quella cuneiforme, maturata dai Sumeri.



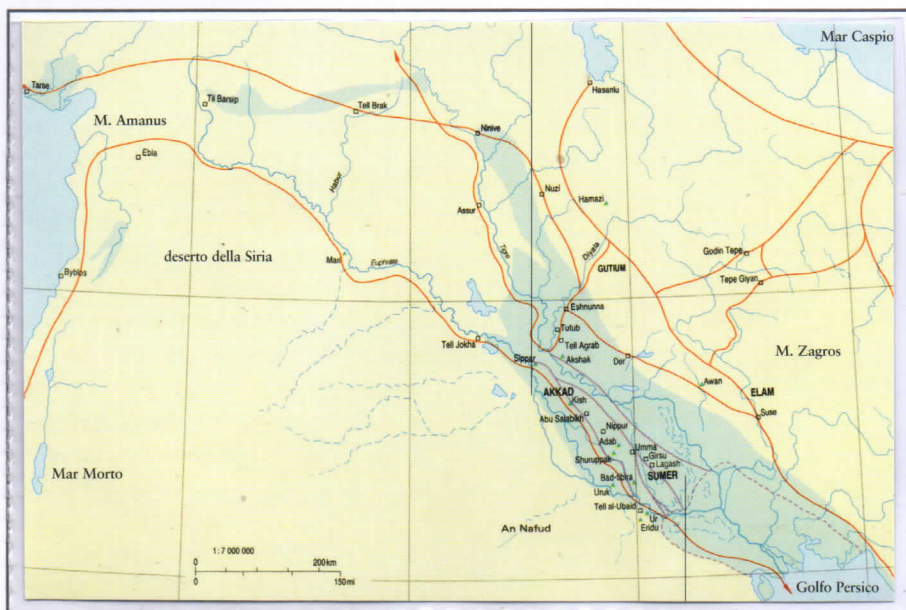
Venne definita "Cuneiforme", perché i simboli adoperati, avevano la forma di un cuneo.

Come tutti i popoli che non sapevano darsi una spiegazione sul "Creato", i Sumeri si rivolgevano a sacerdoti che avevano inventata una loro "Teogonia".



Il francobollo sulla busta rappresenta un glifo dal massiccio tassiliano del Jabbaren del periodo "Bovidiano". 9000/10000 a.C.

Tavolette d'argilla ritrovate in Mesopotamia, nelle zone di insediamento delle città sumere, attestano che la scrittura nacque 4.000 anni fa.



Mappa della Mesopotamia sud orientale della dislocazione delle città della Sumeria.
Pagina tratta da "Dizionari delle civiltà" - Edizioni ECTA 2002.

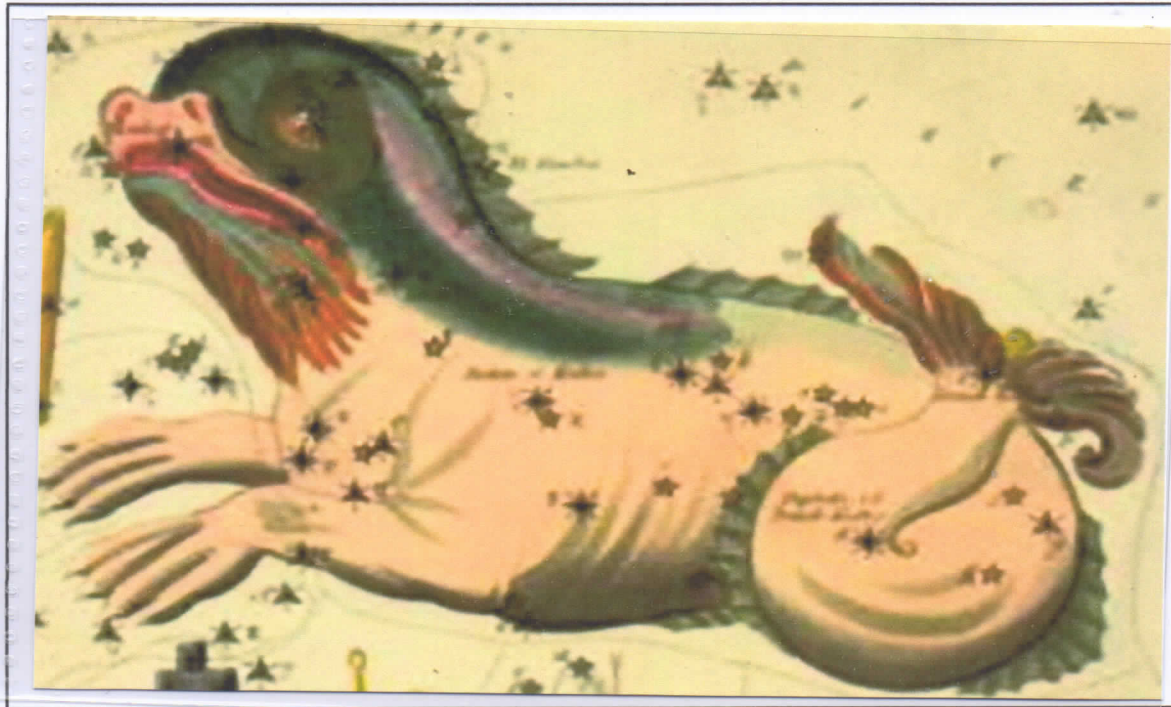
LA CREAZIONE DEL MONDO

Per i Sumeri in principio vi erano due divinità: Nammu e An.



"Nammu" era la dea del mare primordiale, eterno. Dal mare ebbe origine la montagna sacra.

Lei era probabilmente la prima personificazione della costellazione che più tardi i Greci, identificarono con "Cetus" la balena.



Come Nammu era la dea delle acque della fertilità, così An era il dio del cielo e insieme crearono i 4 elementi con gli dei ad essi preposti.



Foto Title: "Psalterium Georgii, Fluvius Eridanus, Cetus", di Jehoshaphat Aspin. Londra: 1825, tav. 28. Edit. Hall, Sidney, etche.

Ninhursag,
dea della
terra.

Enlil,
dio della
aria.



Enki,
dio della
acqua.

Gibil,
dio del
Fuoco.

Dall'incesto di Enlil e Ninhursag, nacquero
gli altri dei minori.



Impronta di sigillo cilindrico in pietra Periodo accadico 2250 a.c. Londra British Museum- Pagina tratta da "Dizionari delle Civiltà". Edizioni "Electa" 2002.

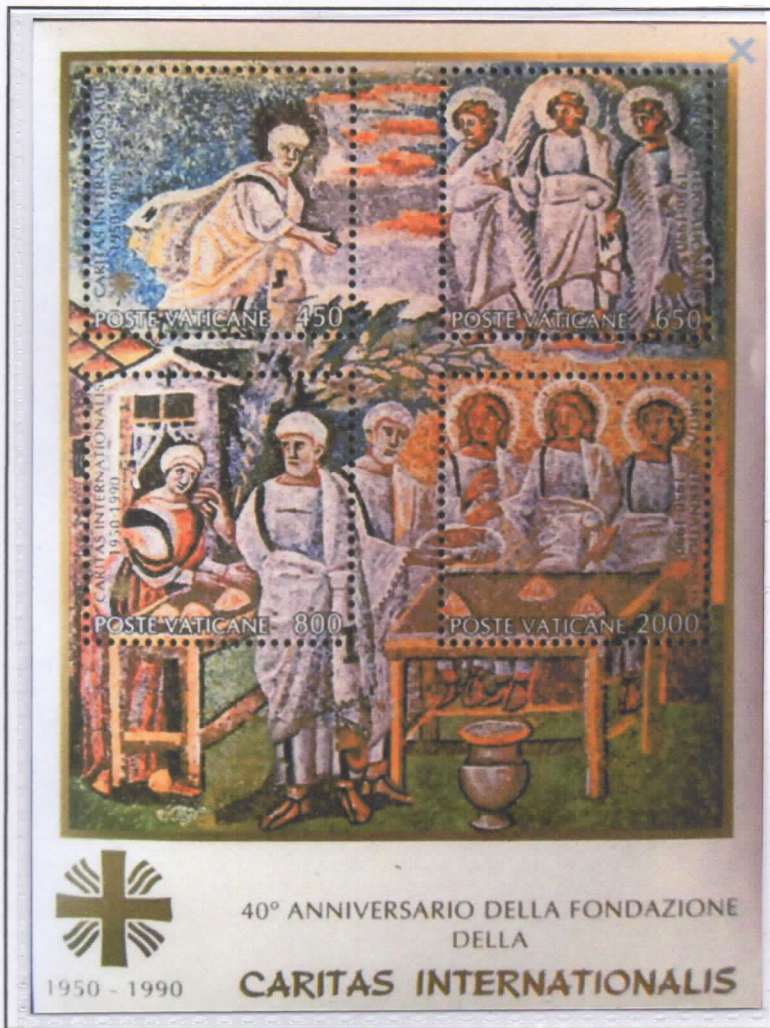
e poi crearono animali e piante.



LA CREAZIONE DEL MONDO

All'incirca 2.000 anni dopo le prime tradizioni religiose sumeriche, un uomo nativo di Ur della bassa Mesopotamia, di nome Abramo, "elaborò" una propria religione che trasmise ai suoi discendenti chiamati "Ebrei".

Secondo questa religione, all'inizio tutto era buio e caos, c'era solo acqua e lo "Spirito" di Dio che aleggiava sulle acque.



Poi creò il mondo in sei giorni.



Vero poster.
Dimensioni
15x21 cm.

Per prima cosa Dio creò la "Luce".

Abramo e Sara onorano
i tre ospiti.



Dopo separò le acque dalle acque, che si posizionarono una parte sopra il firmamento che fu chiamato "Cielo" e una parte sotto di esso che fu chiamato "Mare" e comparì l'asciutto che fu chiamato "Terra".



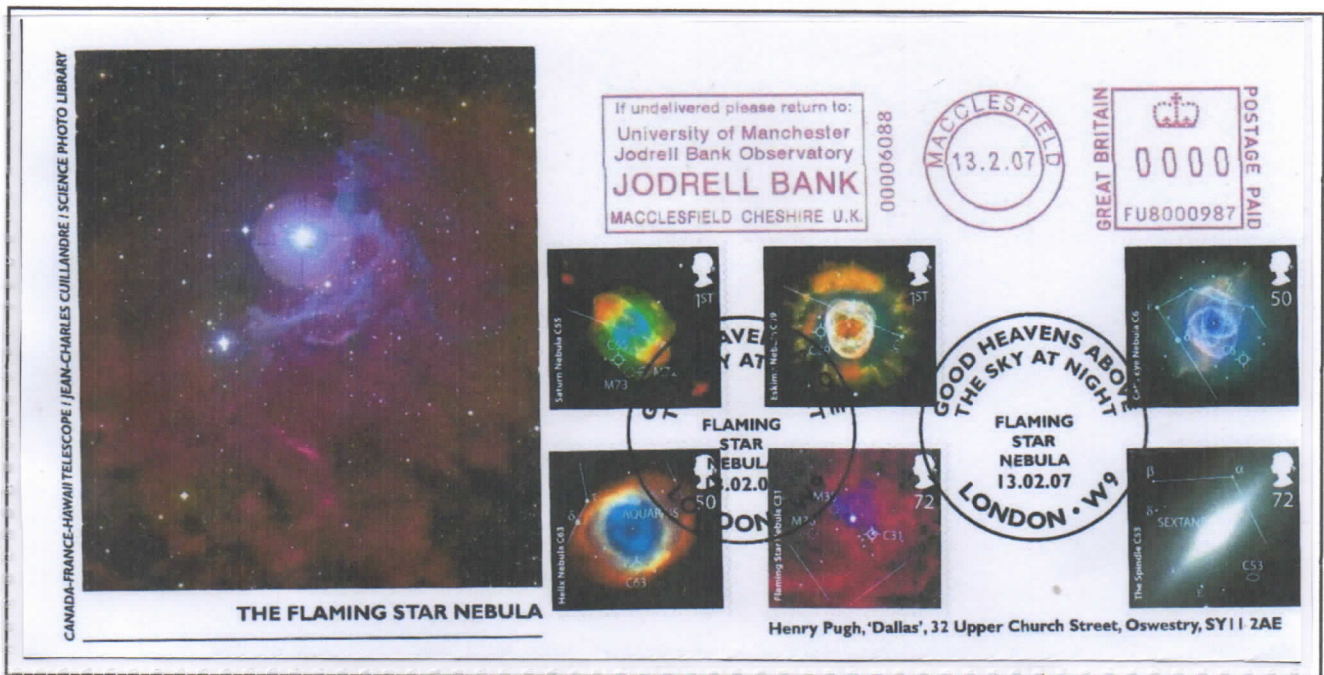
Francobolli Israeliani della serie "Creazione in sei giorni".

LA CREAZIONE DEL MONDO

Nella Bibbia si legge: poi Dio creò tutte le "Piante".



Quindi creò le "Stelle"



e pose in cielo due luci: una per illuminare la notte che fu chiamata "Luna"

e una per illuminare il giorno che fu chiamata "Sole".



LA CREAZIONE DEL MONDO,

E il cielo
fu
popolato
da
uccelli



ed il mare da pesci.

Poi Dio creò sulla terra,
tutti gli animali, da
quelli che strisciano...



...a quelli che camminano



LA CREAZIONE DELL'UOMO

E torniamo ai Sumeri. Gli dei inferiori, stanchi di lavorare, chiesero ad Enki di creare dei servi, che espletassero il lavoro al loro posto e fu così che Enki creò il primo uomo.



Vecchia stampa vittoriana originale, data 1790.

Per far ciò, venne ucciso un toro ed il suo sangue fu impastato con l'argilla e con la combinazione di questi materiali fu plasmato il primo essere umano: "Adamu".

(non vi dice niente questo nome)?

Nel paese di Dilmun (oggi Bahrain) non esistevano malattie, né morte. Gli dei decisero quindi di creare qui il giardino dove far vivere Adamu.



Litografia 1970 autore Herb Ritts- Gallery Certified COA.

Tipo Di Stampa: Foto Incisione

Originale Fine Quadtone- Stampa/Platemaker: Trifoglio, Verona -Certificato di autenticità (COA) firmato a mano da Vintage Photogravure.

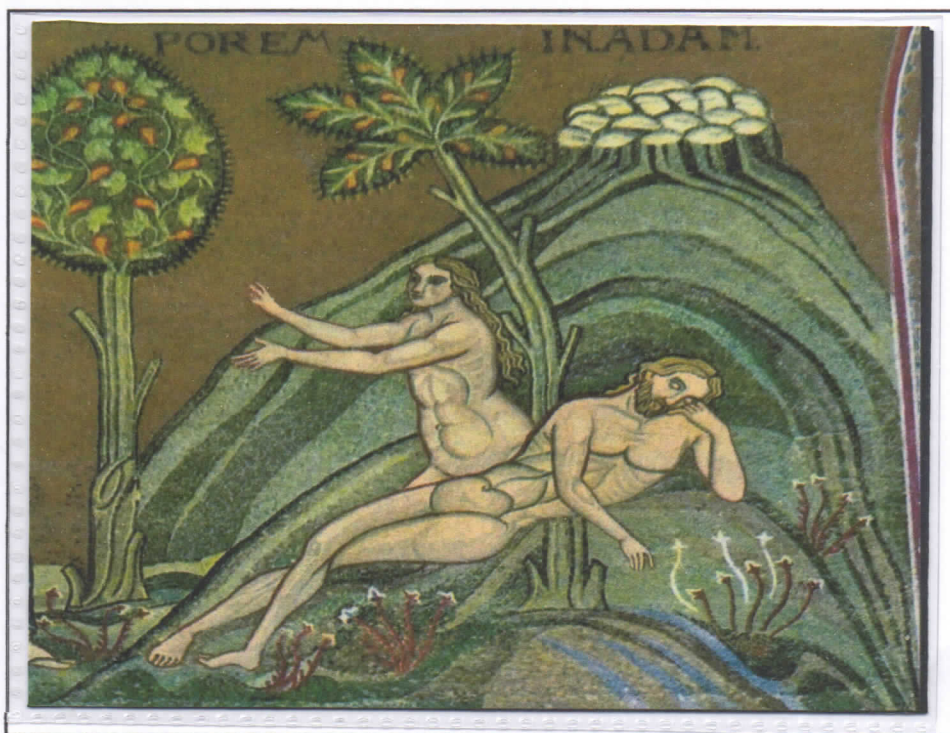
Tuttavia, a Dilmun mancava l'acqua dolce, indispensabile alla vita degli animali e delle piante. Allora Enki, dio dell'acqua, fece scaturire dalle sue spalle, acqua, perché potesse irrigare la terra.



Impronta di sigillo cilindrico in pietra Periodo accadico 2250 a.c. Londra British Museum. Pagina tratta da "Dizionari delle Civiltà". Edizioni "Electa" 2002.

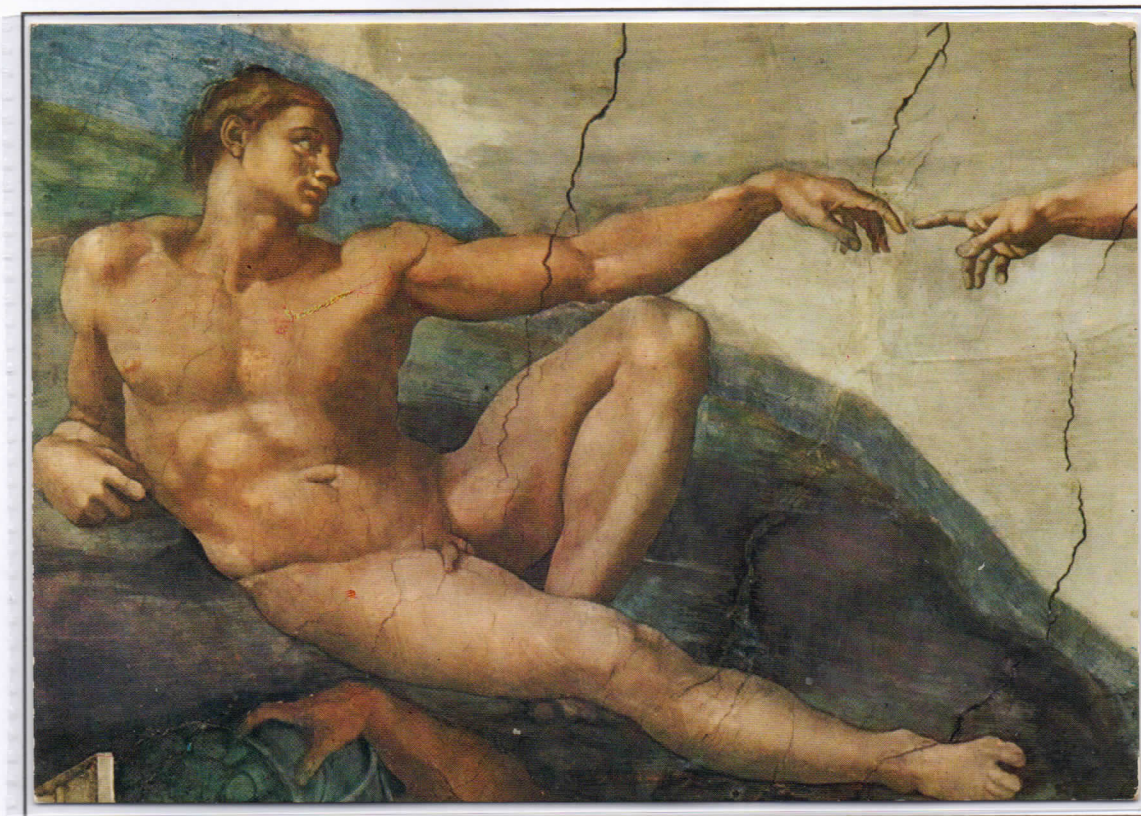
Ninhursag, da una costola di Enki, creò poi per l'uomo, una compagna di nome Nin, che significava: "Colei che fa vivere".

Mosaico-"Eva sorge dalla costola di Adamo-
Cartolina non viaggiata- Ediz. AR.CO. s.n.c. di C.
Arnopne & Co. Palermo- Via Aragona 21- N° 9687.



LA CREAZIONE DELL'UOMO

2.000 anni dopo, sempre secondo la Bibbia, Dio dal fango plasmò il primo "Uomo", che fu chiamato "Adamo" e su di lui, alitò lo "Spirito Vitale". Tutta la durata della creazione durò 6 giorni.



Creazione di Adamo- Roma Cappella Sistina- Opera di Michelangelo Buonarroti- Cartolina viaggiata il 3-maggio-1979 da Pitigliano in Toscana a Roma. Stampa Photocolor Echtachrome del 1971- Edit. M.A.P.I.R.

Poi, da una costola dell'uomo, creò la prima "Donna" che fu chiamata "Eva" ed erano immuni dalle malattie, dalle sofferenze e dalla morte.



Dio estrae una costola d'Adamo- acquaforte di Carlo Cencioni e G.B. Leonetti 1791- Duomo di Orvieto.- Stampa tratta da "Stampe del Duomo di Orvieto"- Editore I. Lazzarini.

Il Paradiso Terrestre – dipinto nato dalla collaborazione di Peter Paul Rubens e Jan Brueghel il Vecchio Anno 1615- Museo Mauritshuis, l'Aia. Stampa tratta da vecchio libro d'epoca del 1903. Riduzione- Originale In busta.



Dio creò per loro dove vivere, un giardino fra i fiumi Tigri ed Eufrate, che fu chiamato "Eden", ricco di ogni forma di vegetali e di animali.

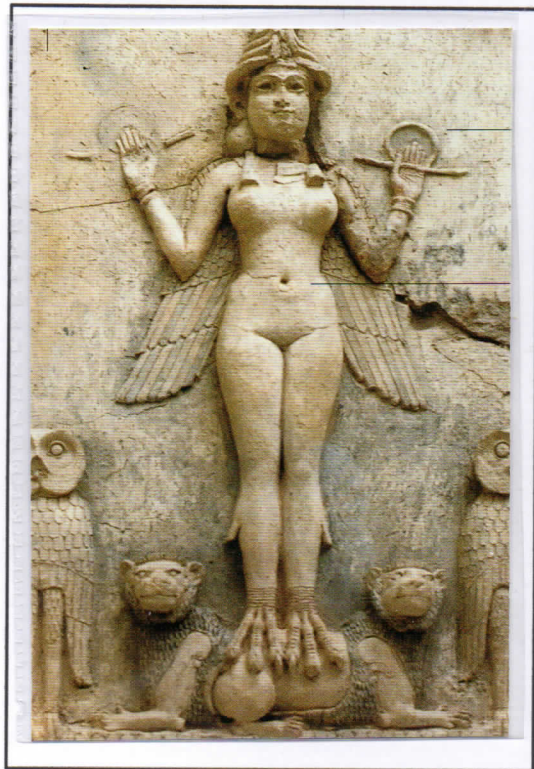


IL GIARDINO DELL'EDEN

Per i Sumeri, dopo aver dato vita alle dee, Ninhursag fece spuntare sei piante.



Ma questo fece scaturire la collera di Ninhursag, che lo maledisse e lo destinò a molteplici mali e poi scomparve



Pagina illustrata tratta da "Dizionari delle civiltà" Autore E. Ascalone Londra British Museum- Autore E. Ascalone 2005 - Mondadori ELECTA- Milano.

Ma una volta riuscì a riportare la dea presso Enki. Ninhursag creò allora tante divinità, i cui nomi corrispondevano alle malattie di Enki in modo che esse potessero assisterlo.



Enki, curioso di assaggiarne i frutti, li mangiò in rapida successione.



Pagina riproducente un Rilievo in alabastro Londra British Museum da Ninive 668 a.C Immagine da "Dizionari delle Civiltà" Autore E. Ascalone- Edit. ELECTA MI. Anno 2005.

Il dio Enki iniziò quindi ad accusare malanni e malattie in tutto il corpo, e nessuno degli altri dei riesce ad aiutarlo.



Pagina illustrata di Rilievo culturale 1.900 a.C. su vaso metà III millennio a.C.- Tratta da "Dizionari delle Civiltà" 2005. Edit. ELECTA MI Autore E. Ascalone 2005.



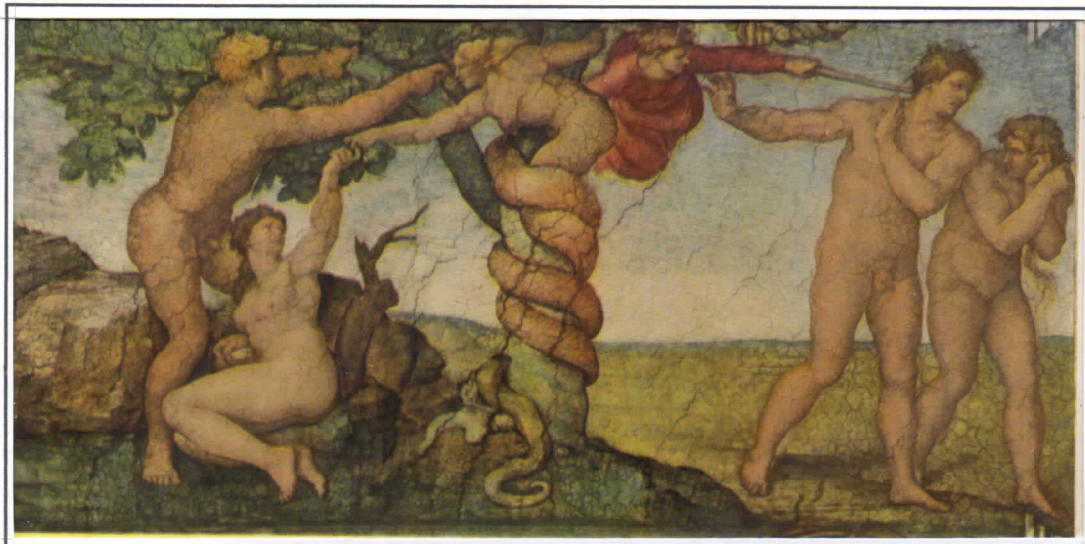
IL GIARDINO DELL'EDEN

Anche la Bibbia ci parla di un giardino.

Dio al centro del giardino piantò un albero che chiamò "Albero della conoscenza, del bene e del male", (presumibilmente un melo), proibendo ad Adamo ed Eva, di mangiarne i frutti.



Ma Eva, tentata dal serpente, trasgredì agli ordini, mangiando i frutti proibiti e convinse anche Adamo a farlo. Dio si infuriò e punì i due esseri scacciandoli dal giardino, lasciandoli preda delle malattie, delle sofferenze e della morte.



Michelangelo Cappella Sistina "La cacciata dall'Eden" Cartolina viaggiata da Città del Vaticano a Milano il 20/Aprile/1965- Ediz. Roberto Hoesch- "Rinascimento Print".

E fu così che Adamo ed Eva avrebbero avuto tutta un'eternità per pentirsi dall'aver commesso il primo peccato dell'umanità.



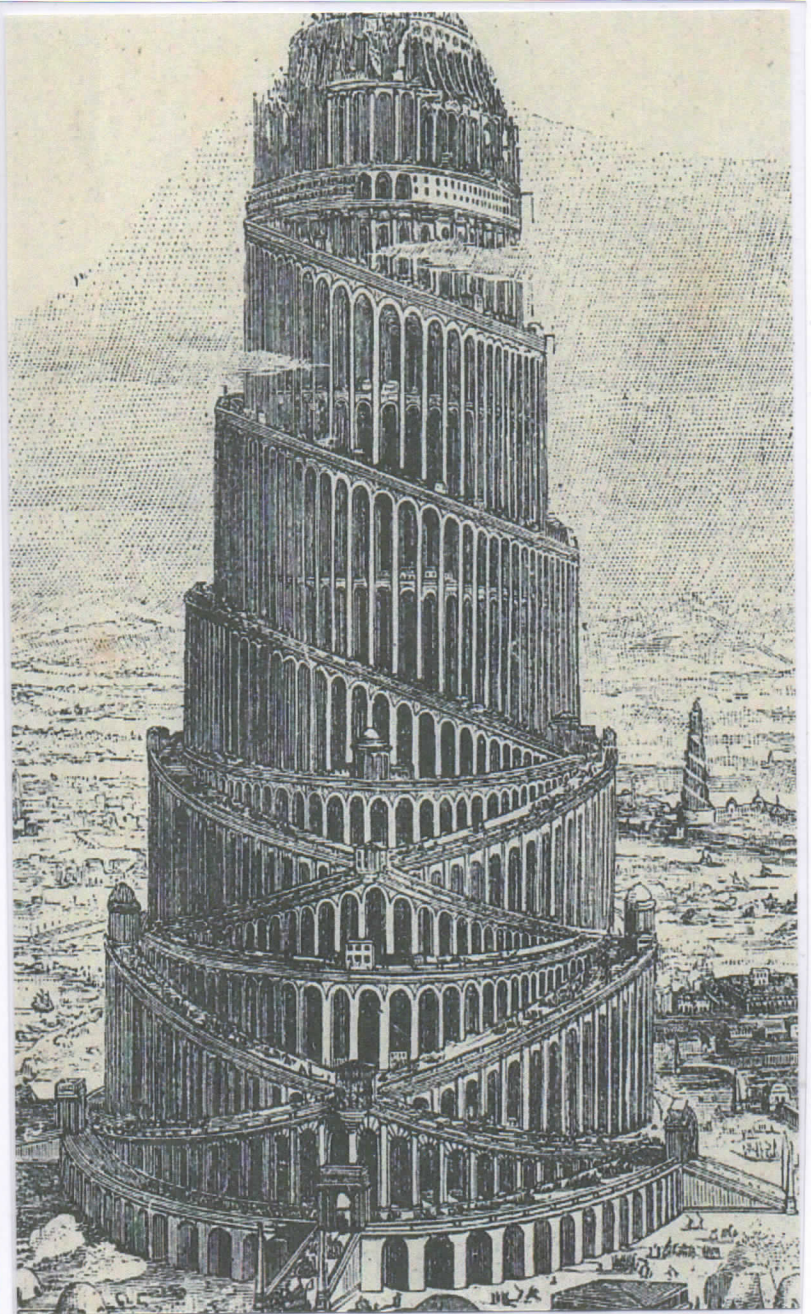
LA TORRE DI BABELE

Enmerkar re di Uruk, dalla vecchia "Zigurrat", tempio dedicato a Ur-Nammu, desiderò innalzare un tempio che raggiungesse il cielo.



Iraq Banconota: 1/2 Dinar (kp.78) FDS UNC emissione 1993 = 0,00061 euro.

Nel racconto epico sumero intitolato "Enmerkar e il signore di Aratta", si legge: "...In questi giorni, in tutte le terre di Subur e Hamazi, le lingue sumere erano uniche, unite e in armonia". Ma il dio Enki, dotato di saggezza, mal sopportando l'arroganza umana, "...Cambiò la lingua nelle loro bocche, ha portato discordia in essa, nella parlata dell'uomo, che fino ad allora era una".



Secondo gli Ebrei.

Gli Ebrei 1.500 anni dopo trattarono lo stesso avvenimento:

"Gli uomini, nella loro presunzione, vollero costruire una torre che arrivasse al cielo, ma il Signore scese a vedere la città e la torre che gli uomini stavano costruendo".

E il Signore disse: "Ecco essi sono un solo popolo e hanno tutti una lingua sola: Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro».



Per questo la si chiamò Babel perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.

La torre di Babel vista da Pieter Bruegel - Editore: Edoardo Sonzogni - Pagina tratta dalla "Enciclopedia popolare illustrata", a cura di Palmiro Premoli, pubblicata a Milano nel 1896.

IL DILUVIO UNIVERSALE

I Sumeri raccontavano che intorno all'anno 3400 a.C., il dio Enlil, infastidito dal rumore delle città, volle mandare un diluvio per sradicare l'umanità, ma il dio Enki consigliò ad Uta-Napishtim di distruggere la sua casa di canne...



Cartolina Postale viaggiata per Madras (India)
1906 Stampata in Sassonia (Stato Federato della Germania).

...e di utilizzarne il materiale per costruire un'arca, in cui imbarcare sua moglie con oro e argento.



e la semenza di tutte le creature viventi, piante ed animali.



.Pag. tratta dal libro "Il Duomo di Monreale" Edit. Co.graf Milano-1982.

Dopo una tempesta durata sette giorni ed altri dodici giorni passati alla deriva sulle acque, l'imbarcazione si arenò sul monte Nisir.



IL DILUVIO UNIVERSALE" SECONDO I SUMERI

Dopo altri sette giorni Uta-Napishtim mandò fuori una colomba, che ritornò.



Immagine pubblicitaria al retro di telegramma inviato da Pavia il 31-Marzo-1941, a Stradella (PV).

Poi una rondine, che tornò indietro anch'essa,



poi, alla fine, un corvo che non tornò.



Allora Uta-Napishtim fece sacrifici agli dei. Quelli sentirono il profumo del grasso arrosto e affluirono...

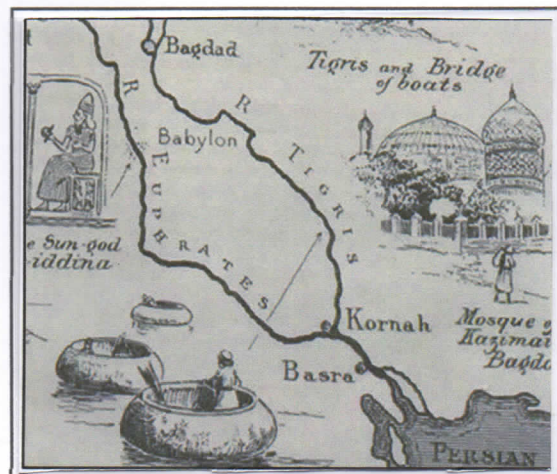


"come le mosche".

Uta-Napishtim e sua moglie ricevettero allora il dono dell'immortalità, e se ne andarono ad abitare "lontano, alla foce dei fiumi".

Figurina adesiva pubblicitaria applicata su Cartolina Postale viaggiata da Pisa a Valdobbiano (TV) il 3/7/1931.

Pagina tratta da "Dizionari delle Civiltà". Ediz. Electa anno 2005.



IL DILUVIO UNIVERSALE

Anche Dio intorno al 2.400 a.C. decise di punire l'umanità per i suoi peccati mandando un diluvio.



"Il diluvio"—Cartolina viaggiata da Roma a Grosseto il 2 Agosto 1959. Fotoedizioni Brummer & Co. Como.

Noè, incaricato da Dio di costruire un'arca per raccogliere tutti gli animali terrestri, all'inizio della catastrofe si rifugiò all'interno dell'imbarcazione con la moglie, i figli e le loro mogli.



Costruzione dell'Arca di Noè e imbarco degli animali- Pagina tratta da "Guida ai mosaici di San Marco" Venezia- Autore L. Colonna- Editore Ardo.



Copia di immagini dal "Duomo di Monreale". Mosaici di scuola bizantina a fondo oro, eseguiti tra il XII e la metà del XIII secolo

Per quaranta giorni e quaranta notti la tempesta diruppe sulla superficie terrestre, dopo l'arca si arenò sul monte Ararat.



Noè decise quindi di lasciare andare un corvo che però non fece più ritorno.



L'Arca di Noè sul monte Ararat —Incisione di Jean de Riquer che nel 1952 effettuò una spedizione alla sua ricerca foto tratta dal giornale "Domenica del Corriere" del 9 Dicembre 1951 editore Milano.

MOSE'

Poi Noè liberò una colomba, che la prima volta tornò indietro perché non trovò una superficie dove posarsi;



al secondo tentativo fece ritorno portando un ramo d'ulivo nel becco, a significare che la terra era nuovamente visibile.

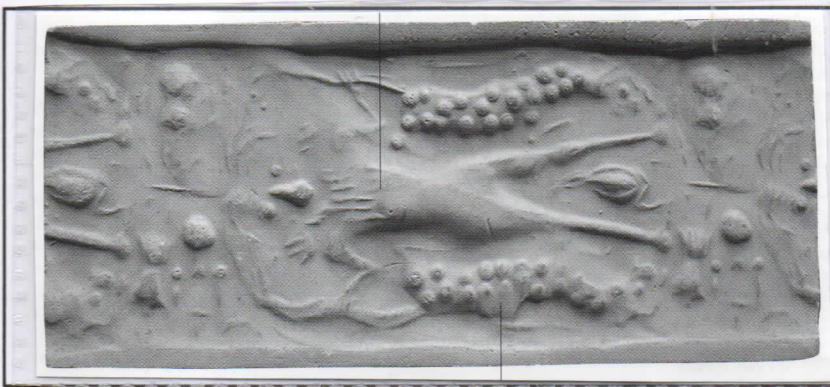
La terza volta la colomba

non tornò, e Dio ordinò a Noè di scendere dall'arca, mentre nel cielo apparve uno sfolgorante arcobaleno, segno della nuova alleanza tra Dio e gli uomini.



Tre pagine tratte da "Guida alla Basilica di San Marco" mosaici della Basilica di Venezia del XIII° Secolo. Noè libera gli animali e accetta il Nuovo patto con Dio suggellato da un arcobaleno - Autore Lucia Colonna - Editore Ardo.

Un'altra storia era narrata dal Re condottiero Sumero Sargon nel 2335 A.C. Egli raccontava di se che era stato partorito in segreto e posto in un cesto bitumato, era stato abbandonato nelle acque del fiume. Fu salvato ed allevato dal "Raccoglitore di acque" Akki.



Non vi dice niente questa storia?

Akki-Immagine di impronta di sigillo a cilindro da Susa del periodo accadico 2250-2150 a.C. In scisto verde 4x2,6 - Teheran Museo Archeologico Nazionale. - Tratta da "Dizionari delle civiltà". Ediz. Electa Milano. 2005.



Non vi ricorda un certo sig. "Mose" del Vecchio Testamento salvato dalle acque che divenne condottiero degli Ebrei nell'Esodo dall'Egitto?

EPILOGO

E qui desidero concludere il mio racconto.

Non vi sembra che la storia incisa su tavolette di pietra dai Sumeri 2.000 anni prima di Gesù Cristo...



Tavoletta sumera- Immagine tratta da "Dizionari delle Civiltà" - Ediz. Electa Mondadori Milano- 2005



... non si ripresenti in maniera incredibilmente simile nei testi biblici scritti dal sacerdote Esdra che accompagnò nel loro ritorno gli Ebrei da Babilonia in Palestina nel 540 a.C. ?



Forse la vera differenza sta nel fatto che i Sumeri erano politeisti, mentre gli Ebrei credevano in un solo Dio. Ma così come fece Ninhursug, che creò altri dei per sanare i malanni di Enki, noi che siamo "Monoteisti", non siamo diventati anche un po' "Politeisti" ?



Ninhursug- Immagine tratta da "Dizionari delle Civiltà"- Ediz. Electa 2005

Pur non dandogli attributi divini, non ci siamo forse inventati i "Santi" a cui ricorre alla bisogna?



Non abbiamo S. Giovanni a protezione dalle tempeste

e Santa Lucia a protezione della vista?



E non abbiamo San Giuseppe a protezione degli artigiani e Santa Barbara a protezione dal fuoco? E tutti gli altri Santi che proteggono tutti e tutto?



Alla fine... mi pare di aver scoperto che... " Se la religione Cristiana deriva da quella ebraica e questa, almeno in parte da quella sumera, allora per proprietà transitiva anche la religione Cristiana..."
Che ne dite?

RIFLETTETE GENTE...RIFLETTETE !!

